

TRIBUNALE DI ANCONA

Sezione Fallimentare

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

**ORGANISMO PER LA RISOLUZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO
PRESSO L'ASSOCIAZIONE OCC COMMERCIALISTI REGIONE MARCHE**

In merito

Alla procedura di Ristrutturazione di debiti del Consumatore

Ai sensi degli artt. 67 e segg. del Codice della Crisi

Signor

[REDACTED]

Signora

[REDACTED]

La sottoscritta Rag. Rosanna Porfiri, nata a Roma il 07/12/1966 (C.F.:PRFRNN66T47H501D), Commercialista e Revisore Legale con studio a Ostra Vetere (An) alla Via Gramsci n. 9, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ancona al n. 235/A, pec: r.porfiri@odcecanconapec.it, indirizzo email: rosanna.porfiri@libero.it

PREMESSO

- Che veniva nominata Gestore dall'Associazione OCC Commercialisti Regione Marche Organismo di Composizione della crisi da Sovraindebitamento in merito all'istanza depositata dai coniugi [REDACTED], (doc. n. 1) assistiti e coadiuvati dagli avvocati Francesco Cacciola e Elvira Carpentieri con studio in Salerno alla Via G. Garibaldi n. 124/2, pec: studiolegalecacciola@pec.it presso il quale eleggono il domicilio;
- Che in seguito prendeva contatti telefonici e via mail con l'Avv. Cacciola e l'Avv. Carpentieri;
- Che l'istante [REDACTED] risulta dipendente a tempo indeterminato presso la ditta [REDACTED] con la qualifica di operaio [REDACTED] con uno stipendio mensile di [REDACTED];
- Che la coniuge [REDACTED] risulta essere attualmente disoccupata a seguito di licenziamento dalla [REDACTED];
- Che entrambi i [REDACTED] risiedono in un appartamento di proprietà sito in [REDACTED]

VERIFICATO

- Che gli istanti si trovano in una situazione di sovraindebitamento come previsto dalla normativa vigente, ossia in una *"situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni..."* e vanno inquadrati nel termine di *"consumatori"* ossia, *"il debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta"*;
- Che, la prima valutazione da effettuarsi riguarda l'istituto giuridico idoneo a comporre la crisi da sovra indebitamento tra quelli previsti dal C.C.I., che in questa situazione si individua nel Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. A tal proposito è necessario precisare che l'indebitamento dei Sigg. [REDACTED] è rappresentato da [REDACTED] prestiti bancari ai quali non sono riusciti a far fronte e da debiti fiscali di cui più ampiamente verrà illustrato nel seguito della presente relazione.
- Che i ricorrenti non risultano abbiano fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alle procedure di ristrutturazione del debito di cui all'art. 69 C.C.I.;
- Che i [REDACTED] si sono impegnati personalmente e con l'assistenza professionale degli avvocati Francesco Cacciola ed Elvira Carpentieri per fornire il supporto e la collaborazione

necessaria alla nominata OCC per la ricostruzione della loro situazione patrimoniale anche attraverso il ricorso inviato alla sottoscritta.

Tutto ciò premesso e verificato, la sottoscritta deposita,

ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA ex art. 67 e ss. del C.C.I. in vigore, così strutturata:

1. DICHIARAZIONI PRELIMINARI

2. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE RELATIVE AI DEBITORI E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

3. RICOSTRUZIONE MASSA ATTIVA E PASSIVA

3.1 Dati reddituali

3.2 Patrimonio immobiliare

3.3 Patrimonio mobiliare

3.4 Situazione debitoria

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

4.1 Presupposto soggettivo

4.2 Presupposto oggettivo

4.3 Condizioni ostative e atti in frode

5. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

6. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE

7. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL CONSUMATORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

8. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

9. SINTESI DEL CONTENUTO DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E LE PROPOSTE PER I SINGOLI CREDITORI

10. GIUDIZIO DULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE NONCHE' SULLA PROBABILE CONVENIENZA DELLA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

11. ATTESTAZIONE DEL PIANO

12. ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. DICHIARAZIONI PRELIMINARI

Il dettato normativo prevede in capo al professionista facente funzioni dell'OCC, di ausilio e di affiancamento del debitore nella predisposizione del piano, una posizione di terzietà al fine di individuare una soluzione che possa essere soddisfacente anche agli interessi dei creditori.

A tal fine la sottoscritta dichiara:

- di non essere legata ai ricorrenti ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza del giudizio e di non aver prestato opera professionale in favore dei debitori;
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori persone fisiche;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c..
- che il compenso dell'OCC Commercialisti Regione Marche per la gestione della procedura non comprende quello per l'opera prestata successivamente all'omologazione del piano;
- che il compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli articoli da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi. Ai fini della predisposizione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore nonché della relativa relazione particolareggiata, salvo diversa successiva determinazione del Giudice, la sottoscritta ha determinato il compenso prededucibile in euro 3.721,41 comprensivo di accessori, regolarmente e preventivamente sottoscritto per accettazione dal debitore.

La sottoscritta ritiene di condividere l'elaborazione del piano predisposto dai ricorrenti, secondo la figura del "Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore" previsto all'art. 67 e seguenti del C.C.I., non ritenendo opportuno applicare l'istituto del concordato minore non trattandosi di debiti contratti per un'attività imprenditoriale ma di prestiti ai quali hanno fatto ricorso in momenti di difficoltà ed escludendo l'applicazione dell'istituto della liquidazione controllata per la non convenienza economica, che nel prosieguo della presente relazione sarà debitamente illustrata.

2. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE RELATIVE AI DEBITORI E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Di seguito una tabella riepilogativa delle informazioni anagrafiche dei debitori proponenti:

	DATI DEL DEBITORE	DATI DEL DEBITORE
Cognome e Nome	██████████	██████████
Codice fiscale	██████████████████	██████████████████
Data di nascita	██████████	██████████
Comune di nascita	██████████	██████████

Comune e indirizzo di residenza		
Domicilio	c/o Studio legale Adv. Francesco Cacciola e Adv. Elvira Carpentieri - Salerno	c/o Studio legale Adv. Francesco Cacciola e Adv. Elvira Carpentieri - Salerno
Stato occupazionale	Operaio presso	Disoccupata
Composizione Stato di famiglia		

• 3. RICOSTRUZIONE MASSA ATTIVA E PASSIVA

Dalla documentazione fornita e dall'interrogazione del "Cassetto Fiscale" dei ricorrenti (delega del 04/01/2023), è stato possibile ricostruire la situazione patrimoniale e finanziaria degli istanti e verificare la sussistenza dei requisiti per accedere alla procedura di sovraindebitamento.

3.1 Dati reddituali

Di seguito una tabella riepilogativa dei redditi dichiarati dai debitori:

Anno di imposta	2019	2020	2021
Documento	730	730	730
Datore di lavoro			
Reddito lordo (escluso reddito derivante da abitazione principale)			
Netto x 13 mensilità			

Anno di imposta	2019	2020	2021
Documento	730	730	730
Datore di lavoro			
Reddito lordo (escluso reddito derivante da abitazione principale)			
Netto x 13 mensilità			

3.2 Patrimonio immobiliare

I signori [REDACTED] sono proprietari dell'immobile sito nel Comune di [REDACTED] alla Via [REDACTED], adibito a propria abitazione principale, censito catastalmente al N.C.E.U. del medesimo comune al Foglio [REDACTED], Particella [REDACTED], Subalterno [REDACTED] Rendita Euro [REDACTED], Categoria [REDACTED], Classe [REDACTED], Consistenza [REDACTED] vani, di circa [REDACTED] mq.. (doc. 2) L'acquisto venne effettuato mediante contratto di mutuo ipotecario di importo capitale pari a euro 137.000,00, stipulato a rogito notaio [REDACTED] di [REDACTED] in data [REDACTED], rep. [REDACTED], con ipoteca volontaria attiva a favore della Banca Unicredit S.p.A. concessa a garanzia del mutuo. Il mutuo prevedeva l'ammortamento in n. 360 rate mensili di importo pari a circa euro 655,00, comprensiva di interessi al tasso annuo nominale variabile del 4% con decorrenza dal [REDACTED] e termine il [REDACTED] (doc. 2/bis).

I ricorrenti hanno adempiuto regolarmente al pagamento delle rate del suddetto mutuo sino a quando, trovandosi in difficoltà economiche, non sono più riusciti ad onorarle. Alla data del 18/07/2022, l'importo residuo del suddetto mutuo ipotecario ([REDACTED]), comprensivo di interessi di mora su rate arretrate, rate scadute e rateo, ammonta a euro 96.122,59, così come risulta da comunicazione via pec pervenuta dalla Unicredit S.p.A.-[REDACTED]. (doc.3).

3.3 Patrimonio mobiliare

L'attivo patrimoniale è rappresentato dalla retribuzione mensile del Sig. [REDACTED] (doc. 4) che, al momento di redazione della presente relazione, costituisce l'unica entrata ed alla quale va detratto il sostentamento per il suo nucleo familiare che, oltre al debitore stesso, si compone della coniuge [REDACTED], attualmente disoccupata a seguito di licenziamento avvenuto in data [REDACTED] (doc.5).

L'attivo disponibile, consta fondamentalmente:

1) **Carta prepagata** denominata [REDACTED], con saldo al [REDACTED] pari a euro [REDACTED] (doc.6).

2) **Stipendio** – Il Sig. [REDACTED] è percettore di reddito da lavoro dipendente full time indeterminato fornito alla ditta [REDACTED] di [REDACTED] dal quale percepisce uno stipendio netto mensile in busta paga di circa euro [REDACTED], somma già ridotta del pignoramento presso terzi promosso da Banca IFIS Npl S.p.A. per euro [REDACTED] e per euro [REDACTED], sempre pignorati dallo stesso creditore a titolo di arretrati legati alla stessa vicenda (di cui si dirà in seguito). Allo stato pertanto il Sig. [REDACTED], in assenza dei predetti pignoramenti, avrebbe a disposizione un netto in busta paga per circa complessivi euro [REDACTED].

La Sig.ra [REDACTED], alla data di redazione della presente relazione, risulta disoccupata in cerca di occupazione a seguito di licenziamento avvenuto in data [REDACTED].

3) **Beni mobili registrati** – La Sig.ra [REDACTED] risulta proprietaria di un'autovettura tipo [REDACTED] immatricolata ad [REDACTED], acquistata usata il [REDACTED] al prezzo di euro 8.000 (doc.n.7.). L'auto non risulta gravata né da ipoteche né da gravami.

Il Signor [REDACTED] non risulta proprietario di alcuna autovettura (doc.n.8).

3.4 Situazione debitoria

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Unicredit S.p.A.	Mutuo ipotecario n. [REDACTED] [REDACTED]	€ 96.122,59	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]

L'importo del suddetto credito è determinato dal residuo del mutuo ipotecario contratto per l'acquisto della propria casa di abitazione, erogato da Unicredit S.p.A. che, comprensivo di interessi di mora su rate arretrate, rate scadute e rateo, **ammonta a euro 96.122,59**. Alla data di redazione della presente relazione, il Gestore non ha ancora ricevuto da parte del creditore alcun riscontro alla richiesta di precisazione del credito, inviata tramite pec in data [REDACTED] (doc. 9). Pertanto si riporta quanto indicato dal ricorrente nella domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Unicredit S.p.A.	Credito al consumo	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]

L'importo di cui sopra è determinato dal residuo debito di cui al contratto di finanziamento n. [REDACTED] erogato in data [REDACTED] per originari euro [REDACTED] (doc. n. 3) per complessivi euro [REDACTED] comprensivo di rate scadute, interessi di mora, commissioni, spese e rateo. Alla data di redazione della presente relazione, il Gestore non ha ancora ricevuto da parte del creditore alcun riscontro alla richiesta di precisazione del credito, inviata tramite pec in data [REDACTED] (doc. 9). Pertanto si riporta quanto indicato dal ricorrente nella domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Unicredit S.p.A.	Scoperto di conto corrente	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]

L'importo del suddetto credito è determinato dallo scoperto del c/c n. [REDACTED] per complessivi [REDACTED] comprensivo di competenze, sospesi di liquidazione e canone (doc.n. 3). Alla data di redazione della presente relazione, il Gestore non ha ancora ricevuto da parte del creditore alcun riscontro alla richiesta di precisazione del credito, inviata tramite pec in data [REDACTED] (doc. 9). Pertanto si riporta quanto indicato dal ricorrente nella domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Unicredit S.p.A.	Carta di credito [REDAZIONE]	[REDAZIONE]	[REDAZIONE]	[REDAZIONE] [REDAZIONE]

L'importo di cui sopra è determinato dall'importo utilizzato della Carta di credito [REDAZIONE] (doc.n. 3). Alla data di redazione della presente relazione, il Gestore non ha ancora ricevuto da parte del creditore alcun riscontro alla richiesta di precisazione del credito, inviata tramite pec in data [REDAZIONE] (doc. 9). Pertanto si riporta quanto indicato dal ricorrente nella domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
IFIS NPL S.p.A.	Credito al consumo	[REDAZIONE]	[REDAZIONE]	[REDAZIONE] [REDAZIONE]

L'importo del suddetto credito è determinato dal contratto di finanziamento n. [REDAZIONE], ceduto dalla [REDAZIONE], per complessivi euro [REDAZIONE] oltre interessi sul capitale maturati e maturandi, così come risulta da atto di pignoramento presso terzi notificato ai debitori in data [REDAZIONE] (doc.n.10). Alla data di redazione della presente relazione, il Gestore non ha ancora ricevuto da parte del creditore alcun riscontro alla richiesta di precisazione del credito, inviata tramite pec in data [REDAZIONE] (doc. 11). Pertanto si riporta quanto indicato dal ricorrente nella domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Unicredit S.p.A.	Scoperto di c/c	[REDAZIONE]	[REDAZIONE]	[REDAZIONE]

L'importo del suddetto credito è determinato dallo scoperto del c/c n. [REDAZIONE] per complessivi [REDAZIONE] comprensivo di competenze, sospesi di liquidazione e canone, così quantificato nel ricorso presentato dai ricorrenti. Alla data di redazione della presente relazione, il Gestore non ha ancora ricevuto da parte del creditore alcun riscontro alla richiesta di precisazione del credito, inviata tramite pec in data [REDAZIONE] (doc. 9). Pertanto si riporta quanto indicato dal ricorrente nella domanda di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Agenzia delle Entrate Riscossioni	Debiti tributari	██████████	██	██████████

Il debito deriva da cartelle di pagamento (**doc.n.11**) per tasse automobilistiche, contravvenzioni al codice della strada e da Irpef. Il particolare il credito è stato così precisato dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni:

1) euro ██████ in privilegio, di cui euro ██████ in Privilegio Grado 18 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art 2778 c.c.; euro ██████ in Privilegio Grado 20 artt. 2752 e 2749 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.; euro ██████ in Privilegio Grado 20 art. 2752 c.c. u.c. e n. 20 art. 2778 c.c.; euro ██████ in Privilegio Grado 20 art. 2752 u.c. e 2749 c.c. e n. 20 art. 2778 c.c..

2) euro ██████ in chirografo

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Agenzia delle Entrate Riscossioni	Debiti tributari	██████████	██	██████████

Il debito deriva da cartelle di pagamento (**doc.n.12**) per tasse automobilistiche e contravvenzioni al codice della strada. Il particolare il credito è stato così precisato dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni:

1) euro ██████ in privilegio, di cui euro ██████ in Privilegio Grado 20 art. 2752c.c. u.c. e n. 20 art. 2778 c.c.; euro ██████ in Privilegio Grado 20 art. 2752 u.c. e 2749 c.c. e n. 20 art. 2778 c.c..

2) euro ██████ in chirografo

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Ancona Entrate S.r.l.	Ingiunzioni di pagamento Codice della strada	██████████	██	██████████

Il debito deriva da ingiunzioni di pagamento per infrazioni al codice della strada e comunicato da Ancona Entrate S.r.l. (**doc.n.13**) per un totale di euro ██████ come credito di natura privilegiata ai sensi del R.D. 16/03/42 n. 207, art. 101.

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Ancona Entrate S.r.l.	TARI	██████████	████	██████████

Il debito deriva da avvisi di accertamento, solleciti ed invito di pagamento per la TARI (Tassa Rifiuti) e comunicato da Ancona Entrate S.r.l. (**doc.n.14**) per un totale di euro ██████ come **credito di natura privilegiata** ai sensi del R.D. 16/03/42 n. 207, art. 101.

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Comune di Ancona	Sanzione al CdS	██████████	██████████	██████████

Il debito deriva da sanzioni al Codice della Strada, comunicato dal Comune di Ancona (**doc.n.15**) per un totale di euro ██████ come **credito di natura privilegiata** ai sensi dell'art. 2752 c.c., ultimo comma.

CREDITORE	TIPO	IMPORTO DEBITO	ANNO	DEBITORE
Regione Marche	Tassa automobilistica	██████████	██████████	██████████

Il debito deriva da somme dovute a titolo di tassa automobilistica non versata e oneri accessori, comunicato dalla Regione Marche (**doc. n. 16**) per un totale di euro ██████ di cui euro ██████ con **privilegio** di grado 20 ai sensi dell'art. 2752 c.c., n. 20 art. 2778 c.c. ed euro ██████ in chirografo.

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

4.1 Presupposto soggettivo

Sono legittimati ad adire le procedure di cui alla L. 3/2012, così come modificata dal D.L. n. 179/2012, il consumatore inteso quale persona fisica che ha assunto obbligazioni prevalentemente per scopi estranei alla attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Nella fattispecie in esame il Sig. ██████ e la Sig.ra ██████ possono indubbiamente qualificarsi come consumatori rispetto alle obbligazioni assunte, atteso che gli stessi non hanno mai svolto attività professionali e/o imprenditoriali.

Il Sig. ██████ ha sempre lavorato come operaio presso ██████ e la moglie ██████ vi ha lavorato sino alla data del suo licenziamento.

Come si vedrà in seguito, la situazione debitoria è maturata in conseguenza di un'esposizione finanziaria sempre maggiore, conseguente al reiterato tentativo di consolidare la precedente

debitoria con un nuovo finanziamento ottenuto di volta in volta, senza i controlli di cui all'art. 124 TUB.

4.2 Presupposto oggettivo

Dalle informazioni fornite dai debitori, attraverso lo Studio legale Cacciola di Salerno, si è proceduto alla verifica dello stato di sovraindebitamento, quale requisito oggettivo necessario per l'accesso alla procedura secondo quanto disposto dall'ex art. 6 comma 2 Legge n. 3/2012 definita come *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente”*.

Per verificare la situazione di perdurante squilibrio vanno dunque individuate le obbligazioni assunte dai debitori e la successiva maturazione conseguente al mancato pagamento che possono riassumersi per mera finalità riepilogativa nella tabella seguente:

CREDITORE	DEBITORE	RAGIONI DEL DEBITO	IMPORTO DOVUTO
Unicredit S.p.A.	[REDACTED] [REDACTED]	Mutuo ipotecario n. [REDACTED] del [REDACTED]	[REDACTED]
Unicredit S.p.A.	[REDACTED] [REDACTED]	Prestito personale	[REDACTED]
IFIS NPL S.p.A.	[REDACTED] [REDACTED]	Prestito personale	[REDACTED]
Unicredit S.p.A.	[REDACTED] [REDACTED]	Scoperto di c/c	[REDACTED]
Unicredit S.p.A.	[REDACTED]	Scoperto di c/c	[REDACTED]
Unicredit S.p.A.	[REDACTED] [REDACTED]	Carta di credito [REDACTED]	[REDACTED]
Agenzia delle Entrate Riscossioni	[REDACTED]	Debiti tributari	[REDACTED]
Agenzia delle Entrate Riscossioni	[REDACTED]	Debiti tributari	[REDACTED]

Ancona Entrate S.r.l.	██████████	Ingiunzioni di pagamento CdS	██████████
Comune di Ancona	██████████	Verbali CdS	██████████
Ancona Entrate S.r.l.	██████████	TARI	██████████
Regione Marche	██████████	Tassa automobilistica	██████████
TOTALE DEBITO COMPLESSIVO			██████████

Nella tabella si è indicato l'importo del debito dovuto per evidenziare come la crescita dello stesso non abbia più consentito agli istanti di poter ripianare le proprie posizioni.

Nei paragrafi successivi si procederà all'analisi della massa passiva in modo analitico ma fin da ora corre mettere conto che per gli istanti sono risultati destinatari di un pignoramento presso terzi da parte di IFIS NPL che ha definitivamente compromesso qualsiasi possibilità di adempiere alle proprie obbligazioni.

Il Sig. ██████████ svolge dal ██████████ l'attività di operaio presso ██████████ .. Anche la Sig.ra ██████████ da ██████████ svolgeva, sempre presso la medesima ██████████, l'attività di operaia ma, a seguito di licenziamento avvenuto lo scorso mese di giugno, oggi risulta essere disoccupata.

Lo stipendio mensile percepito dal ricorrente ammonta a circa euro ██████████ mentre quello della moglie ██████████ ammontava a circa euro ██████████. Entrambi gli stipendi, dall'anno 2021 sono decurtati del pignoramento pari a un quinto dello stesso in favore di IFIS NPL S.p.A., che per il Sig. ██████████ ammonta a euro ██████████ e per la Sig.ra ██████████ ammontava a euro ██████████. Complessivamente, al netto delle decurtazioni del quinto, l'entrata mensile del nucleo familiare ammontava a circa euro ██████████ (€ ██████████). Alla data di redazione della presente relazione, l'unico stipendio del nucleo familiare è quello del Sig. ██████████ che al netto del pignoramento del quinto, ammonta a euro ██████████ (€ ██████████).

Nel caso di specie non vi è alcun dubbio che attualmente vi è un forte squilibrio finanziario, ovvero la chiara e palese incapacità di far fronte al flusso delle uscite monetarie con le proprie entrate correnti, atteso che, al netto del pignoramento del quinto dello stipendio da parte di IFIS NPL, non vi sono redditi sufficienti oltre il minimo vitale, per poter onorare i debiti contratti mediante il regolare pagamento rateale previsto.

Secondo le tabelle Istat, la soglia di povertà assoluta 2022 riferita al centro Italia, ammonterebbe ad euro 1.061,87, per un nucleo familiare composto da due persone.

CALCOLO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ ASSOLUTA (FONTE ISTAT)

La soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza.

Una famiglia è **assolutamente povera** se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario.

1. Numero di componenti il nucleo familiare (per classe di età):
0-3 4-10 11-17
18-59 60-74 75 e più

2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia:

3. Tipologia di comune:

4. Anno:

Soglia di povertà assoluta nel 2021: euro 1.061,87

Calando tale risultato alla famiglia [REDACTED] ed al suo indebitamento, avremo:

- Stipendio netto nucleo [REDACTED] anno 2022 euro [REDACTED]
- a dedurre minimo vitale previsto dall'Istat pari a euro 1.061,87
- importo disponibile pari euro [REDACTED]

Pertanto non vi è dubbio che la famiglia [REDACTED] rischi di rientrare in quel novero di famiglie che vivono alla soglia della povertà assoluta.

In conclusione, può dunque affermarsi che i [REDACTED] si trovano in una situazione di "sovraindebitamento", ovvero in quella situazione definita ex art. 6 comma 2 lett. a) della L. 3/2012 come la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente.

4.3 Condizioni ostative e atti in frode

Dalla documentazione fornita dagli istanti e dalla documentazione integrativa prodotta, è stato possibile verificare che gli istanti:

- Non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Codice della Crisi;
- Non hanno mai fatto ricorso nei precedenti cinque anni, a procedimenti di cui al Codice della Crisi;
- Hanno fornito la necessaria documentazione per ricostruire la propria situazione economica e patrimoniale.

5. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

Le cause che hanno condotto i ricorrenti alla situazione di sovra indebitamento attuale, sono da individuare nell'indebitamento progressivo.

In particolare i Sigg.i [REDACTED] nel contrarre i debiti, non si indebitavano con la consapevolezza di non poterli adempiere, anzi in assenza di controlli di cui all'art. 124 TUB, ottenevano finanziamenti ma aumentavano al tempo stesso la rata "sostenibile".

L'utilizzo di prodotti finanziari che inducevano i clienti a far uso inconsapevole del credito al consumo, come la carta revolving, il ricorso a due finanziamenti, oltre al mutuo ipotecario per l'acquisto della propria casa di abitazione e l'applicazione di condizioni non propriamente vantaggiose, contribuivano alla crescita esponenziale del monte debito.

Come dichiarato dai ricorrenti, i finanziamenti sottoscritti in data successiva alla contrazione del mutuo ipotecario, sono stati necessari per affrontare le spese familiari e le difficoltà economiche presentatesi nel corso degli anni, con l'unico obiettivo di continuare a pagare le rate del mutuo ipotecario per non correre il rischio di perdere la casa. Da sottolineare altresì che tutti i rapporti intrattenuti con Unicredit S.p.A. (mutuo ipotecario, prestito personale, scoperto di c/c e carta revolving) non sono stati segnalati a sofferenza, così come risulta anche dall'interrogazione della Centrale Rischi della Banca d'Italia alla data del [REDACTED] (doc. n. 17 e doc. n. 18).

Pertanto la scrivente ritiene che l'indebitamento iniziale con gli istituti di credito siano stati contratti nella prospettiva plausibile di poterne sostenere il carico.

L'indebitamento principale, per il caso che qui ci occupa, trae spunto dai finanziamenti chiesti e ottenuti dai ricorrenti, in data successiva al contrazione del mutuo ipotecario avvenuta il [REDACTED].

Il Gestore, anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 68, comma 3, D.Lgs.14/2019, ritiene utile indagare anche il c.d. "*merito creditizio*" degli istituti eroganti, previsto all'art. 124 bis del TUB (Testo Unico Bancario). Una norma che impone al finanziatore, prima della conclusione del contratto, di verificare il merito del consumatore, inteso quale sostenibilità del finanziamento da parte del debitore in considerazione della sua specifica capacità patrimoniale, attraverso la raccolta di informazioni adeguate provenienti dal consumatore stesso, ovvero dall'interrogazione di una banca dati pubblica, la Crif.

In data [REDACTED] i coniugi [REDACTED] hanno contratto con Unicredit S.p.A. un mutuo ipotecario trentennale per l'acquisto della casa di abitazione, pari euro [REDACTED] al tasso variabile del 4% , da restituirsi mediante il pagamento di rate mensili pari a circa euro [REDACTED]. Il regolare pagamento di tale rata era garantito dal reddito netto mensile che i coniugi ricorrenti percepivano come operai dell'impresa [REDACTED] di [REDACTED]. Il Sig. [REDACTED] svolge dal [REDACTED] l'attività di operaio [REDACTED].. Anche la Sig.ra [REDACTED] da giugno [REDACTED] svolgeva, sempre presso la medesima [REDACTED], l'attività di operaia ma, a seguito di licenziamento avvenuto lo scorso [REDACTED], oggi risulta essere disoccupata. Tenuto conto che lo stipendio netto mensile complessivo dei coniugi

██████████ per gli anni 2019/2020/2021 risultava essere mediamente pari a euro ██████████. ██████████ si presume che lo stesso importo sia stato incassato mensilmente anche nell'anno precedente la concessione del mutuo ipotecario e sia stata proprio questa capacità di reddito, l'elemento fondamentale dell'istruttoria che la Banca Unicredit S.p.A. doveva utilizzare ai fini del calcolo del merito creditizio. Infatti se dall'importo complessivo del reddito mensile dei ricorrenti, pari a euro ██████████ si deduce l'importo della rata, pari a euro ██████████, a disposizione del nucleo familiare ██████████ residuavano euro ██████████ per mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM 159/2013.

Pertanto avremo:

Anno di contrazione mutuo ipotecario	Reddito mensile del nucleo familiare	Rata del mutuo	Reddito residuo	Componenti nucleo familiare	Importo assegno sociale	Parametro scala equivalenza ISEE	Importo necessario mantenimento tenore di vita dignitoso
2009	██████████	██████████	██████████	1	409,05	1,57	██████████

Come si evince dallo schema di cui sopra, il reddito residuo pari a euro ██████████, garantiva ai coniugi ██████████ un tenore di vita dignitoso e pertanto la banca Unicredit S.p.A. nel concedere il mutuo ipotecario, ha rispettato quanto previsto dall'art. 124 TUB.

Successivamente, in data ██████████, il ricorrente ██████████ richiedeva ed otteneva un prestito dalla Findomestic S.p.A., ceduto poi a IFIS NPL, pari a euro ██████████, ove la moglie ██████████ risultava essere garante; il prestito veniva concesso al **tasso del 7,95% (sic!)** e prevedeva la restituzione in otto anni mediante il pagamento di una rata mensile pari a euro ██████████ (**doc. n.19**). Prima di concedere tale prestito, la Findomestic, come di prassi e regola del sistema finanziario, avrebbe dovuto attingere le informazioni dalle banche dati per valutare il merito creditizio.

Pertanto ripartendo dai numeri indicati nello schema sopra indicato, se dal reddito residuo (al netto della rata del mutuo ipotecario) pari a euro ██████████, si sottrae ancora la rata della Findomestic per euro ██████████, rimangono a disposizione dei coniugi ██████████ solamente euro ██████████.

Nella fattispecie in esame, tale valutazione è stata certamente superficiale, poiché la Findomestic S.p.A. non poteva non conoscere l'esistenza e la consistenza del precedente mutuo ipotecario e avrebbe dovuto calcolare con attenzione la sostenibilità della rata in rapporto alle necessità per la sopravvivenza del nucleo familiare.

La stessa superficialità di valutazione da riscontrarsi anche nel prestito richiesto e concesso dalla Unicredit S.p.A. in data ██████████: il prestito n. ██████████, per euro ██████████ concesso al **tasso del 9%** da restituirsì in n. 120 rate mensili di euro ██████████ (**doc. n.20**). Una rata mensile che con soli euro ██████████ sarebbe stata impossibile da onorare.

Un comportamento colposo, quindi, quello degli Istituti Fineco S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogatori dei prestiti, i quali pur avendo piena contezza della situazione economica dei coniugi [REDACTED], hanno concesso prima il prestito in data [REDACTED] e, dopo 10 mesi un altro prestito, per un totale di euro [REDACTED], in questo modo sovra finanziando gli istanti, condannandoli al futuro ed inevitabile sovraindebitamento.

In ragione di quanto esposto, pertanto, va escluso che i coniugi [REDACTED] abbiano *determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.*

6. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità degli Istanti ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia, intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento l'ultima pubblicazione dell'ISTAT sulla spesa media mensile delle famiglie per ripartizione geografica (anno 2021).

Il reddito medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti, per la verifica dello stato di sovraindebitamento degli Istanti.

Dati reddituali – sig.ri [REDACTED] anno 2021 – A -

Dati reddituali degli istanti	Importo
Attuale reddito netto mensile di [REDACTED]	[REDACTED]
Attuale reddito netto mensile di [REDACTED]	[REDACTED] [REDACTED]
Totale reddito mensile sino a giugno [REDACTED]	[REDACTED]
Totale reddito mensile da luglio [REDACTED]	[REDACTED]

Spese medie mensili anno 2021 – B -

Spese mensili degli istanti	Importo
Spese alimentari	€ 450,00
Utenze varie	€ 300,00

Spese automobile	€ 200,00
Totale spese mensili	€ 950,00

a detti importo vanno applicate ulteriori trattenute, mensili, dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate:

Mutuo Ipotecario cointestato per acquisto abitazione erogato da Unicredit S.p.A.	
Prestito personale erogato da Findomestic, ceduto a IFIS NPL, trattenuto dalle buste paga nella misura di 1/5 delle stesse	
Prestito personale Unicredit S.p.A.	
TOTALE	

Pertanto il rapporto rata/Reddito attuale:

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	
Rata mensile debiti attuali	
Rapporto rata - reddito mensile disponibile attuale	210%
Rapporto rata – reddito mensile attuale	96,30%

Come si evince dalla tabella, il rapporto rata – reddito mensile disponibile attuale, si attesta attualmente al 210%, mentre lo stesso rapporto, considerando il reddito mensile attuale, è pari al 96,30% (la rata mensile assorbe quasi totalmente il reddito mensile).

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale ultimo valore superiore al 35%, gli Istanti risultano allo stato sicuramente sovraindebitati.

A- Reddito mensile attuale	
B – Spese mensili	
C – Rate mensili	

Rapporto rata/reddito mensile	██████████
Reddito mensile – rate mensili - liquidità per le spese familiari	██████████

In considerazioni di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità degli Istanti di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate.

7. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL CONSUMATORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Dall'analisi della documentazione prodotta dagli Istanti e dalle informazioni raccolte, è emerso che i Sig.ri ██████████ abbiano adempiuto le proprie obbligazioni secondo buona fede e con regolarità fin quando è stato possibile, ovvero sino al momento in cui hanno dovuto far fronte alla riduzione della propria capacità reddituale determinata dal licenziamento della Sig.ra ██████████ e dal pignoramento del quinto dello stipendio da parte di IFIS NPL e il crearsi del circolo vizioso con gli istituti di credito (chiedo un finanziamento per pagare le rate di un finanziamento precedente).

Gli esiti delle ricerche presso l'Agenzia delle Entrate e la Banca dati della Centrale Rischi della Banca d'Italia non rilevano anomalie o elementi diversi da quelle esposte dai proponenti.

L'estratto del ruolo dell'Agenzia delle Entrate Riscossione riporta un'esposizione debitoria dovuta soprattutto a sanzioni per violazione al codice della strada.

Dalla visura della Centrale Rischi della Banca d'Itali, non emergono posizioni diverse da quelle già esposte riportando, pertanto, le seguenti segnalazioni a sofferenza:

██████████

1) Dal mese di novembre 2019 segnalata la "sofferenza" da parte di IFIS NPL INVESTING S.P.A. per euro ██████████

2) dal mese di novembre 2019 segnalato "rischio a scadenza" da parte di UNICREDIT BPC MORTGAGE per euro ██████████, diminuito a euro ██████████ alla rilevazione del mese di ottobre 2022

██████████

1) Dal mese di novembre 2019 segnalato "rischio a scadenza" da parte di UNICREDIT BPC MORTGAGE per euro ██████████, diminuito a euro ██████████ alla rilevazione del mese di ottobre 2022

Dall'analisi del Cassetto fiscale, giusta delega conferita dai ricorrenti allo scrivente Gestore, non emergono comunicazioni d'irregolarità così come nei dati di registro non risultano stipulati atti negli ultimi cinque anni estranei a quanto dichiarato.

Dalle visure estratte dal Registro Informatico dei Protesti, non risultano protesti a carico dei ricorrenti (doc. n. 21 e n. 22).

8. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Dalla documentazione allegata in atti dai debitori e dalle indagini eseguite dal Gestore, ad oggi non sussistono atti del debitore impugnati dai creditori e non sono emersi, elementi che possano far ritenere che siano stati posti in essere dagli istanti atti in frode ai creditori laddove per “atti in frode” si intende “con valenza ingannevole” e presuppone che gli istanti abbiano occultato situazioni di fatto idonee ad influire sulla valutazione della proposta.

Negli ultimi cinque anni, come riscontrato nel cassetto fiscale dallo stesso Gestore, non è stato compiuto dai sigg.i [REDACTED] alcun atto dispositivo di beni né vi sono atti impugnati dai creditori.

9. SINTESI DEL CONTENUTO DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E LE PROPOSTE PER I SINGOLI CREDITORI

Preliminarmente, deve darsi atto che l’istanza per la nomina di un professionista con compiti e funzioni attribuiti agli organismi di composizione della crisi è stata avanzata dai coniugi [REDACTED] congiuntamente.

Sulla ammissibilità del piano congiunto, la Legge n. 3/2012, si rivolge essenzialmente ad un debitore “persona fisica”, ciononostante, la giurisprudenza prima e la riforma della crisi d’impresa e dell’insolvenza poi, ritengono possibili le c.d. “**procedure familiari**”. L’art. 66 comma 1 C.C.I.I.”Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza” prevede, infatti, che “*I membri della stessa famiglia possono presentare un unico progetto di risoluzione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un’origine comune*”, in tale senso, (Tribunale di Milano 06.12.2017, Tribunale di Mantova 22.01.2018 e 08.04.2018, Tribunale di Napoli 18.05.2018 e 24.09.2018, Tribunale di Bergamo 26.09.2018)

L’istanza congiunta rivolta all’Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento è stata necessaria ed essenziale, sia per la valutazione complessiva della meritevolezza dei consumatori che hanno affrontato spese per la vita comune, sia per la quantificazione dei debiti che investono entrambe le posizioni.

I Sig.ri [REDACTED] propongono un Piano del Consumatore ai sensi degli art. 7 e segg. L. 3/2012, il cui contenuto è di semplice descrizione, essendo incentrato esclusivamente sulla messa a disposizione, da parte degli Istanti, del proprio stipendio percepito mensile, per fare fronte alla esposizione debitoria, nei confronti degli unici sei creditori, costituiti:

- Unicredit S.p.A. – istituto erogatore del mutuo ipotecario;
- Unicredit S.p.A. – istituto erogatore del finanziamento;
- Unicredit S.p.A. – scoperti di conto corrente
- Unicredit S.p.A. – carta di credito [REDACTED]

- **IFIS NPL S.p.A.(credito ceduto da Findomestic S.p.A.)**
- **Agenzia delle Entrate e riscossioni**
- **Ancona Entrate**
- **Comune di Ancona**
- **Regione Marche**

Oltre le spese dell'OCC e compensi dei professionisti incaricati.

In particolare gli Istanti propongono di mettere a disposizione un importo mensile pari ad euro [REDACTED] per un periodo di circa 7 anni a decorrere dalla data di omologazione del Piano, per complessivi € [REDACTED]

Il fabbisogno complessivo della procedura è pari ad euro [REDACTED] di cui:

- € [REDACTED] da destinare al creditore prededucibile, compenso dell'OCC;
- € [REDACTED] da destinare al creditore prededucibile, compenso ai consulenti;
- € [REDACTED] da destinare al creditore privilegiato, Unicredit S.p.A.;
- € [REDACTED] da destinare al creditore chirografario Unicredit S.p.A.;
- € [REDACTED] da destinare al creditore chirografario IFIS NPL;
- € [REDACTED] da destinare al creditore chirografario Unicredit S.p.A.;
- € [REDACTED] da destinare al creditore chirografario Unicredit S.p.A.;
- € [REDACTED] da destinare al creditore chirografario Unicredit S.p.A.;
- € [REDACTED] da destinare al creditore privilegiato/chirografario Agenzia delle Entrate Riscossioni;
- € [REDACTED] da destinare al creditore privilegiato/chirografario Agenzia delle Entrate Riscossioni.;
- € [REDACTED] da destinare al creditore privilegiato Ancona Entrate S.r.L.;
- € [REDACTED] da destinare al creditore privilegiato Ancona Entrate S.r.L.
- € [REDACTED] da destinare al creditore privilegiato Comune di Ancona
- € [REDACTED] da destinare al creditore privilegiato/chirografario Regione Marche

Di seguito una tabella riepilogativa:

CREDITORI	DEBITO INIZIALE	DECURTATO IN %	ABBATTIMENTO	DEBITO POST OMOLOGA
Unicredit S.p.A. - Credito PRIVILEGIATO Mutuo ipotecario acquisto casa abitazione		50%		
Agenzia Entrate Riscossioni Credito PRIVILEGIATO		80%		
Credito CHIROGRAFARIO		80%		
Agenzia Entrate Riscossioni Credito PRIVILEGIATO		80%		
Credito CHIROGRAFARIO		80%		
Ancona Entrate S.r.L. Credito PRIVILEGIATO		80%		
Ancona Entrate S.r.L. Credito PRIVILEGIATO		80%		
Comune di Ancona Creditore PRIVILEGIATO		80%		
Regione Marche Credito PRIVILEGIATO		80%		
Credito Chirografario		80%		
Unicredit S.p.A. - Credito CHIROGRAFARIO Prestito personale		80%		
IFIS NPL - Credito CHIROGRAFARIO Prestito personale		80%		
Unicredit S.p.A. - Credito CHIROGRAFARIO Scoperto di c/c		80%		
Unicredit S.p.A. - Credito CHIROGRAFARIO Scoperto di c/c		80%		
Unicredit S.p.A. - Credito CHIROGRAFARIO Carta di credito		80%		
Compenso professionisti incaricati dagli Istanti - Credito PREDEDUCIBILE		0		
Compenso per l'OCC				
Credito PREDEDUCIBILE		0		
TOTALE				
Di cui:				
Crediti Prededucibili				
Crediti Privilegiati				
Crediti chirografari				

Reddito mensile disponibile post omologa

Reddito mensile attuale	
a dedurre Spese mensili	
Reddito mensile residuo	
da aggiungere Reddito ipotetico Sig.ra	
	*
Reddito mensile residuo	

* Alla data attuale la Sig.ra risulta disoccupata in cerca di occupazione ma, nel frattempo, dovrebbe poter percepire l'indennità di disoccupazione per circa euro . Il Gestore ritiene che in via cautelativa, ai fini del Piano del Consumatore che si propone, si possano considerare euro .

L'arco temporale di soddisfazione dei creditori prededucibili, privilegiati e chirografari, potrebbe essere il seguente:

- I creditori prededucibili, soddisfatti integralmente, verranno soddisfatti nell'arco temporale di circa 8 mesi;
- I creditori muniti di privilegio immobiliare, soddisfatti nella misura del 50% del debito residuo, saranno soddisfatti nell'arco temporale di circa 5 anni
- I creditori chirografari, soddisfatti nella misura del 20% del debito residuo, saranno soddisfatti nell'arco temporale di circa 7 anni

10. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE NONCHE' SULLA PROBABILE CONVENIENZA DELLA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Ai sensi dell'ex art. 7, comma 1, Legge n. 3/2012 e dall'art 67, quarto comma del D.Lgs. n. 14 del 12/01/2019, nella proposta di Piano del Consumatore, ovvero nel Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, si può prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi.

Gli Istanti hanno invocato tale previsione per proporre al creditore privilegiato, garantito da ipoteca sull'immobile di loro proprietà, una soddisfazione in misura inferiore al residuo credito garantito, offrendo in particolare un importo pari a euro , in misura inferiore al valore dell'immobile secondo la valutazione OMI.

Detto immobile, sito in [REDACTED], destinato ad abitazione del nucleo [REDACTED], secondo la valutazione OMI risulta avere un valore di mercato di euro [REDACTED] (euro [REDACTED]) (doc. n. 23).

Pertanto, partendo da un valore pari all'attuale prezzo di vendita di detto bene occorre tener conto delle considerazioni di seguito esposte.

Il valore individuato risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta; in base alle statistiche in ambito di vendite attraverso il canale delle aste giudiziarie, porterebbe ad una diminuzione del prezzo minimo di offerta già alla prima asta ad euro [REDACTED] (€ [REDACTED] prezzo base -25%) e, tenuto conto che l'immobile viene venduto solitamente con il ribasso del secondo/terzo avviso di vendita, il valore dello stesso potrebbe verosimilmente scendere già al secondo ribasso ad euro [REDACTED] (€ [REDACTED] -25%), senza tralasciare di considerare la detrazione dal prezzo ricavato delle spese di procedura – crediti prededucibili.

Pertanto, il ricavato della vendita forzata dell'immobile in questioni non consentirebbe mai l'integrale soddisfacimento nemmeno del creditore munito di privilegio, nella fattispecie Unicredit S.p.A., atteso che l'importo ricavato dalla vendita sarà sicuramente inferiore ad euro € [REDACTED], che è l'attuale esposizione nei confronti di quest'ultimo.

Inoltre, non si può tralasciare il fatto che, per colpa dell'emergenza Covid-19 prima e stante la forte crisi di liquidità che sta conoscendo il mercato ora, l'immobile interessato vada invenduto per più tentativi determinando così un abbassamento del presumibile realizzo ed un allungamento dei tempi necessari ai fini della soddisfazione.

Al contrario, con il Piano proposto, i creditori, privilegiati e chirografari, potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano stesso.

In ultimo, in merito al creditore chirografario garantito dalla cessione del quinto dello stipendio nonché i creditori chirografari senza alcuna garanzia:

- visto il recente intervento del legislatore, con la L. n. 176/2020 che ha modificato l'art. 8 della L. n. 3/2012 inserendo il comma 1 bis, che statuisce: *"la proposta al piano del consumatore può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, secondo periodo;*

- vista la percentuale proposta del 20%;

- il sottoscritto Gestore ritiene che la stessa rientra pacificamente nei limiti dell'art. 160 L.F., in tema di concordato preventivo, il quale prevede una percentuale minima di soddisfazione dei chirografari del 20%.

Sulla base di tali considerazioni, si ritiene conveniente sia per il creditore ipotecario, nonché per i creditori privilegiati e chirografari, il piano proposto dagli Istanti rispetto all'alternativa liquidatoria.

11. ATTESTAZIONE DEL PIANO

Sulla base di quanto esposto, la scrivente quale incaricata dall'OCC Commercialisti Regione Marche alle funzioni di Organismo di Composizione della Crisi ai sensi della vigente normativa, attesta la fattibilità del Piano del Consumatore proposto dai [REDACTED]

Ritenuto che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dai debitori consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta.

Ritenuto altresì che i dati esposti nella proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori.

Rilevato che i pagamenti previsti dal piano consentono l'integrale pagamento delle spese prededucibili, nonché una percentuale che si attesta al 50% per il creditore ipotecario ed una percentuale che si attesta al 20% per gli altri creditori privilegiati e chirografari.

Rilevata la sussistenza della meritevolezza dei proponenti e le risorse finanziarie offerte a garanzia della corretta esecuzione, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri.

Attesta

Che il piano esposto, su cui si basa la proposta, risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei debitori e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, seppur in via parziale, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi liquidatoria.

Ostra Vetere, li 7 febbraio 2023

Il gestore della crisi

Rag. Rosanna Porfiri

12. ALLEGATI ALLA RELAZIONE

Allegato 1 – Provvedimento di nomina Gestore

Allegato 2 – Visura catastale

Allegato 2 bis – Piano ammortamento mutuo ipotecario

Allegato 3 – Precisazione credito Unicredit S.p.A. del 18/07/2022

Allegato 4 – Busta paga di Aprile 2022 [REDACTED]

Allegato 5 – Lettera di licenziamento [REDACTED]

Allegato 6 – Saldo Carta di credito [REDACTED] al 04/01/2023

Allegato 7 – Ispezione PRA [REDACTED]

Allegato 8 – Ispezione PRA [REDACTED]

Allegato 9 – Richiesta precisazione credito alla Unicredit S.p.A.

Allegato 10 – Atto di pignoramento presso terzi da parte di IFIS NPL S.p.A.

Allegato 11 – Prospetto riepilogativo ruoli Agenzia Entrate Riscossioni per [REDACTED]

Allegato 12 - Prospetto riepilogativo ruoli Agenzia Entrate Riscossioni per [REDACTED]

Allegato 13 – Comunicazione del credito vantato da Ancona Entrate S.r.L. per [REDACTED]

Allegato 14 - Comunicazione del credito vantato da Ancona Entrate S.r.L. per [REDACTED]

Allegato 15 - Comunicazione del credito vantato dal Comune di Ancona per [REDACTED]

Allegato 16 - Comunicazione del credito vantato da Regione Marche per [REDACTED]

Allegato 17 – Rilevazione Centrale Rischi Banca d'Italia per [REDACTED]

Allegato 18 – Rilevazione Centrale Rischi Banca d'Italia per [REDACTED]

Allegato 19 – Estratto conto Findomestic alla data del 18/11/2019

Allegato 20 – Documento di sintesi Unicredit S.p.A. alla data del 31/12/2019

Allegato 21 – Visura non esistenza Protesti [REDACTED]

Allegato 22 - Visura non esistenza Protesti [REDACTED]

Allegato 23 – Risultanze Banca dati delle quotazioni immobiliari

